

## PREMESSA

La presente Relazione espone le risultanze della gestione di cassa della finanza pubblica al termine dei primi nove mesi del 2015, comparandola con quella dei corrispondenti periodi del 2014 e del 2013.

L'adozione del SEC 2010 per l'elaborazione dei conti prodotti dall'ISTAT ha comportato, fra l'altro, l'inclusione di nuove unità istituzionali nel settore delle Amministrazioni Pubbliche (c.d. lista S13). Per omogeneizzare quanto più possibile le due rilevazioni, il perimetro di riferimento dei conti di cassa 2015 è stato ampliato per includere gli enti di nuovo ingresso più rilevanti. Nel confronto rispetto all'anno precedente tale ampliamento determina una pressione al rialzo sui flussi di incassi e di pagamenti.

L'analisi è condotta con riferimento al settore pubblico ed ai sottosettori istituzionali delle Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali ed Enti di previdenza.

Il fabbisogno cumulato del settore pubblico al 30 settembre 2015 è risultato pari a 45.944 milioni (3,8% del PIL), inferiore di circa 19.000 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2014 (64.722 milioni, pari al 5,3% del PIL). La contrazione del fabbisogno è riconducibile in larga parte all'evoluzione favorevole registrata negli incassi finali, in parte attenuata dall'incremento dei pagamenti finali. Gli incassi finali (+24.578 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2014) aumentano soprattutto per effetto della crescita consistente registrata negli incassi tributari (+13.980 milioni) che, a partire dal 2015, comprendono anche gli introiti relativi alla componente tariffaria A3. Degli incrementi rilevanti si registrano anche negli incassi per contributi sociali (+2.849 milioni) e nei trasferimenti da altri soggetti (+4.776 milioni).

I pagamenti finali riflettono i maggiori esborsi effettuati per pagamenti correnti (+8.847 milioni), a seguito soprattutto delle maggiori erogazioni effettuate a favore di famiglie (+5.965 milioni) e imprese (+1.570 milioni). Escludendo le operazioni di natura finanziaria che non hanno effetto sull'indebitamento netto, il fabbisogno del Settore Pubblico si attesta a 36.926 milioni. Nel confronto rispetto all'anno precedente, che aveva fatto registrare un fabbisogno al netto delle partite finanziarie pari a 53.189 milioni, il saldo migliora di circa 16.200 milioni.

Il saldo primario<sup>1</sup> evidenzia un avanzo pari a 13.424 milioni, in aumento di circa 13.500 milioni rispetto al 2014.

Il fabbisogno delle Amministrazioni centrali si attesta a 49.441 milioni, con un saldo primario di 7.436 milioni. Nel corrispondente periodo del 2014 il fabbisogno ammontava a 68.475 milioni ed il saldo primario faceva registrare un disavanzo di 6.521 milioni. La riduzione del fabbisogno è da ricondurre sia alla contrazione dei pagamenti finali (-1.247 milioni) che all'incremento degli incassi finali (+17.788 milioni).

<sup>1</sup> Il saldo primario di cassa è calcolato per differenza tra gli incassi finali ed i pagamenti finali depurati dalla spesa sostenuta per il pagamento degli interessi.

Il comparto delle Amministrazioni locali ha fatto rilevare, nel primo semestre 2015, una disponibilità di cassa pari a 3.497 milioni, inferiore di 257 milioni rispetto al corrispondente periodo 2014.

Nei primi nove mesi dell'anno il debito del settore statale è aumentato di 40.451 milioni, attestandosi a 2.036.877 milioni. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, tra i titoli di stato è aumentata la circolazione nel comparto a medio lungo termine (+65.780 milioni) mentre si è avuta una riduzione nel comparto a breve termine (-13.684 milioni).

## CAPITOLO 1 - IL CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO

### 1.1 *I risultati dei primi nove mesi del triennio 2013 – 2015*

#### 1.1.1 *Settore Pubblico*

Nei primi nove mesi del 2015 il fabbisogno del settore pubblico è stato pari a 45.944 milioni (3,8% del PIL), inferiore di circa 19.000 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2014 (64.722 milioni, pari al 5,3% del PIL). Migliora anche il saldo primario, che mostra un avanzo pari a 13.424 milioni, in aumento di circa 13.500 milioni rispetto al 2014.

Il fabbisogno registrato al termine del terzo trimestre costituisce circa il 78 per cento di quello previsto per l'intero 2015. Nello stesso periodo dell'anno precedente tale quota – calcolata rispetto al risultato di consuntivo dell'anno – è stata pari a circa il 94 per cento. Sebbene il risultato dei primi nove mesi dell'anno in corso benefici anche degli incassi relativi all'acconto TASI versato in tutti i Comuni nel mese di giugno, qualora queste tendenze venissero confermate anche negli ultimi tre mesi dell'anno, il valore di consuntivo del fabbisogno annuale del Settore pubblico potrebbe risultare più contenuto rispetto a quanto previsto.

Al netto delle partite finanziarie, che non rilevano ai fini del computo dell'indebitamento netto, il fabbisogno si attesta a 36.926 milioni. Nel confronto rispetto all'anno precedente, che aveva fatto registrare un fabbisogno al netto delle partite finanziarie di 53.189 milioni, il saldo migliora di circa 16.200 milioni.

In considerazione dell'allargamento, a seguito del passaggio al SEC 2010, del perimetro delle unità istituzionali rilevate dall'ISTAT per la compilazione delle statistiche di finanza pubblica, il conto consolidato del Settore pubblico per l'anno 2015 fa riferimento ad un insieme di enti più ampio rispetto a quello considerato negli anni precedenti. L'allargamento del perimetro di rilevazione determina una pressione al rialzo sui flussi di incasso e di pagamento rispetto ai risultati registrati nel corrispondente periodo del 2014.

La contrazione del fabbisogno è riconducibile in larga parte all'evoluzione favorevole registrata negli incassi finali, in parte attenuata dall'incremento dei pagamenti finali.

Gli incassi finali, pari a 552.828 milioni, risultano più elevati di 24.578 milioni rispetto al 2014, per effetto dell'incremento registrato negli incassi correnti, in particolare negli incassi tributari (+13.980 milioni). Tale incremento si determina sia per la considerazione degli introiti relativi alla componente tariffaria A3, contabilizzati a partire dal 2015, sia per i maggiori incassi relativi all'acconto TASI, versato in tutti i Comuni nel mese di giugno. Nel 2014 l'acconto fu versato nel mese di giugno solo nei Comuni che avevano deliberato in materia entro il mese di maggio, mentre negli altri Comuni fu effettuato un versamento unico a dicembre. Alla crescita degli incassi correnti concorrono anche gli incassi per contributi sociali (+2.849 milioni) ed i trasferimenti da altri soggetti (+4.776 milioni, prevalentemente imputabili all'aumento dei trasferimenti provenienti da imprese e estero), che confermano gli andamenti crescenti registrati nei precedenti



trimestri. In riduzione, invece, gli incassi in conto capitale e quelli per partite finanziarie (rispettivamente -1.150 e -381 milioni rispetto al risultato del 2014).

I pagamenti finali risultano pari a 598.772 milioni, con un incremento di 5.800 milioni rispetto al livello registrato nel corrispondente periodo del 2014 (592.972 milioni) a seguito dei maggiori esborsi effettuati per pagamenti correnti (+8.847 milioni). In particolare, a fronte del netto calo registrato nelle erogazioni per interessi passivi (-5.300 milioni) e della sostanziale stabilità della spesa per il personale, si riscontra un generale andamento crescente nelle altre voci di pagamenti correnti, più sostenuto nel caso dei trasferimenti ad altri soggetti (+7.239 milioni) e degli altri pagamenti correnti (+5.412 milioni). La crescita dei trasferimenti ad altri soggetti è il risultato delle maggiori erogazioni a favore di famiglie (+5.965 milioni) e imprese (+1.570 milioni) e dei minori trasferimenti verso estero (-296 milioni). I maggiori trasferimenti a famiglie sono connessi sia ai pagamenti effettuati a partire da agosto per far fronte alla rivalutazione delle pensioni sancita dalla sentenza 70 del 2015 della Corte Costituzionale<sup>2</sup>, sia al riconoscimento per l'intero periodo del Bonus di 80 euro<sup>3</sup>, nel 2014 erogato solo dal mese di maggio. I pagamenti per acquisti di beni e servizi mostrano un incremento più contenuto (+1.624 milioni). I pagamenti in conto capitale si attestano a 28.064 milioni, in riduzione di circa 150 milioni, mentre quelli per partite finanziarie diminuiscono di circa 2.900 milioni. Il risultato registrato per i pagamenti in conto capitale è determinato dalla composizione di andamenti divergenti delle voci che compongono la categoria di pagamento. Alle minori erogazioni per investimenti fissi lordi (-803 milioni) e altri pagamenti in conto capitale (-729 milioni) si contrappongono, infatti, maggiori trasferimenti in conto capitale a altri soggetti (+1.380 milioni), quasi interamente a beneficio di imprese. Al calo dei pagamenti per partite finanziarie concorre il mancato esborso per la quota di sottoscrizione del capitale del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES), che nei primi nove mesi del 2014 aveva comportato una fuoriuscita di circa 2.900 milioni.

<sup>2</sup> Decreto Legge 65/2015, convertito con modificazioni nella Legge 17 luglio 2015, n. 109 in vigore dal 21 luglio 2015 (Gazzetta Ufficiale n. 166 del 20 luglio 2015).

<sup>3</sup> Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014, n. 89, in vigore dal 24 giugno 2014 (Gazzetta Ufficiale n. 143 del 23 giugno 2014).

Tabella 1.1.1-1 – Settore Pubblico: conto consolidato di cassa. Risultati al 30 settembre del triennio 2013 – 2015 (in milioni di euro)

	Gennaio - Settembre			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2013	2014	2015	2014-2013	2015-2014	2014-2013	2015-2014
<b>Incassi correnti</b>	<b>523.326</b>	<b>521.754</b>	<b>547.854</b>	<b>-1.571</b>	<b>26.100</b>	<b>-0,3</b>	<b>5,0</b>
Tributari	317.436	315.774	329.754	-1.661	13.980	-0,5	4,4
Contributi sociali	156.692	156.960	159.809	268	2.849	0,2	1,8
Trasferimenti da altri soggetti	17.683	18.858	23.634	1.175	4.776	6,6	25,3
da Famiglie	4.365	6.826	6.599	2.461	-227	56,4	-3,3
da Imprese	3.883	4.105	7.159	222	3.054	5,7	74,4
da Estero	9.435	7.927	9.876	-1.508	1.949	-16,0	24,6
Altri incassi correnti	31.515	30.162	34.658	-1.353	4.496	-4,3	14,9
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>4.486</b>	<b>4.505</b>	<b>3.364</b>	<b>19</b>	<b>-1.141</b>	<b>0,4</b>	<b>-25,3</b>
Trasferimenti da altri soggetti	2.010	1.742	1.525	-269	-216	-13,4	-12,4
da Famiglie	479	443	365	-36	-79	-7,5	-17,7
da Imprese	1.502	1.259	1.128	-243	-131	-16,2	-10,4
da Estero	29	39	32	10	-7	34,5	-17,9
Altri incassi in conto capitale	2.476	2.764	1.839	288	-924	11,6	-33,5
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>3.364</b>	<b>1.990</b>	<b>1.609</b>	<b>-1.374</b>	<b>-381</b>	<b>-40,8</b>	<b>-19,1</b>
<b>Incassi finali</b>	<b>531.176</b>	<b>528.250</b>	<b>552.828</b>	<b>-2.926</b>	<b>24.578</b>	<b>-0,6</b>	<b>4,7</b>
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>552.330</b>	<b>551.233</b>	<b>560.081</b>	<b>-1.096</b>	<b>8.847</b>	<b>-0,2</b>	<b>1,6</b>
Personale in servizio	113.226	110.695	110.568	-2.532	-127	-2,2	-0,1
Acquisto di beni e servizi	95.066	94.226	95.850	-839	1.624	-0,9	1,7
Trasferimenti ad altri soggetti	262.278	262.111	269.351	-166	7.239	-0,1	2,8
a Famiglie	228.830	231.920	237.885	3.090	5.965	1,4	2,6
a Imprese	16.173	14.810	16.381	-1.362	1.570	-8,4	10,6
a Estero	17.275	15.381	15.085	-1.894	-296	-11,0	-1,9
Interessi passivi	63.309	64.669	59.368	1.359	-5.300	2,1	-8,2
Altri pagamenti correnti	18.451	19.532	24.944	1.081	5.412	5,9	27,7
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>33.900</b>	<b>28.215</b>	<b>28.064</b>	<b>-5.685</b>	<b>-151</b>	<b>-16,8</b>	<b>-0,5</b>
Investimenti fissi lordi	18.891	16.265	15.463	-2.626	-803	-13,9	-4,9
Trasferimenti ad altri soggetti	13.095	10.213	11.594	-2.881	1.380	-22,0	13,5
a Famiglie	969	1.197	1.292	227	95	23,5	8,0
a Imprese	11.777	8.402	10.023	-3.375	1.621	-28,7	19,3
a Estero	349	615	279	266	-336	76,2	-54,6
Altri pagamenti in conto capitale	1.914	1.736	1.007	-178	-729	-9,3	-42,0
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>17.424</b>	<b>13.523</b>	<b>10.627</b>	<b>-3.901</b>	<b>-2.896</b>	<b>-22,4</b>	<b>-21,4</b>
<b>Pagamenti finali</b>	<b>603.654</b>	<b>592.972</b>	<b>598.772</b>	<b>-10.683</b>	<b>5.800</b>	<b>-1,8</b>	<b>1,0</b>
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>-29.004</b>	<b>-29.479</b>	<b>-12.226</b>	<b>-475</b>	<b>17.252</b>	<b>1,6</b>	<b>-58,5</b>
Saldo primario	-9.169	-53	13.424	9.116	13.478	-99,4	-25.360,0
Saldo di cassa	-72.478	-64.722	-45.944	7.756	18.778	-10,7	-29,0
PIL (1)	1.203.499	1.210.491	1.222.333				

(1) Fonte ISTAT: Conto economico delle risorse e degli impieghi - dati nazionali trimestrali (milioni di euro), dati grezzi a prezzi correnti (<http://dati.istat.it>)

Tabella 1.1.1-2 – Settore Pubblico: conto consolidato di cassa al 30 settembre. Risultati in percentuale al PIL.

	Risultati in % di PIL			Variazioni in % di PIL	
	2013	2014	2015	2014 - 2013	2015 - 2014
<b>Incassi correnti</b>	<b>43,5</b>	<b>43,1</b>	<b>44,8</b>	<b>-0,4</b>	<b>1,7</b>
Tributari	26,4	26,1	27,0	-0,3	0,9
Contributi sociali	13,0	13,0	13,1	-0,1	0,1
Trasferimenti da altri soggetti	1,5	1,6	1,9	0,1	0,4
da Famiglie	0,4	0,6	0,5	0,2	0,0
da Imprese	0,3	0,3	0,6	0,0	0,2
da Estero	0,8	0,7	0,8	-0,1	0,2
Altri incassi correnti	2,6	2,5	2,8	-0,1	0,3
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>0,4</b>	<b>0,4</b>	<b>0,3</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,1</b>
Trasferimenti da altri soggetti	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0
da Famiglie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Imprese	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
da Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi in conto capitale	0,2	0,2	0,2	0,0	-0,1
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>0,3</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,0</b>
<b>Incassi finali</b>	<b>44,1</b>	<b>43,6</b>	<b>45,2</b>	<b>-0,5</b>	<b>1,6</b>
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>45,9</b>	<b>45,5</b>	<b>45,8</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,3</b>
Personale in servizio	9,4	9,1	9,0	-0,3	-0,1
Acquisto di beni e servizi	7,9	7,8	7,8	-0,1	0,1
Trasferimenti ad altri soggetti	21,8	21,7	22,0	-0,1	0,4
a Famiglie	19,0	19,2	19,5	0,1	0,3
a Imprese	1,3	1,2	1,3	-0,1	0,1
a Estero	1,4	1,3	1,2	-0,2	0,0
Interessi passivi	5,3	5,3	4,9	0,1	-0,5
Altri pagamenti correnti	1,5	1,6	2,0	0,1	0,4
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>2,8</b>	<b>2,3</b>	<b>2,3</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,0</b>
Investimenti fissi lordi	1,6	1,3	1,3	-0,2	-0,1
Trasferimenti ad altri soggetti	1,1	0,8	0,9	-0,2	0,1
a Famiglie	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
a Imprese	1,0	0,7	0,8	-0,3	0,1
a Estero	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,2	0,1	0,1	0,0	-0,1
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>1,4</b>	<b>1,1</b>	<b>0,9</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,2</b>
<b>Pagamenti finali</b>	<b>50,2</b>	<b>49,0</b>	<b>49,0</b>	<b>-1,2</b>	<b>0,0</b>
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>-2,4</b>	<b>-2,4</b>	<b>-1,0</b>	<b>0,0</b>	<b>1,4</b>
<b>Saldo primario</b>	<b>-0,8</b>	<b>0,0</b>	<b>1,1</b>	<b>0,8</b>	<b>1,1</b>
<b>Saldo</b>	<b>-6,0</b>	<b>-5,3</b>	<b>-3,8</b>	<b>0,7</b>	<b>1,6</b>



Tabella 1.1.1-3 – Conto di cassa del Settore pubblico al 30 settembre - Percentuale di realizzazione rispetto al dato annuale.

	2014			2015		
	Consuntivo	Settembre	Realizzazione (%)	Previsione	Settembre	Realizzazione (%)
<b>Incassi correnti</b>	<b>759.564</b>	<b>521.754</b>	<b>68,7</b>	<b>792.983</b>	<b>547.854</b>	<b>69,1</b>
Tributari	475.476	315.774	66,4	501.551	329.754	65,7
Contributi sociali	211.791	156.960	74,1	213.457	159.809	74,9
Trasferimenti da altri soggetti	14.970	18.858	126,0	31.157	23.634	75,9
Altri incassi correnti	6.513	30.162	463,1	46.818	34.658	74,0
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>2.489</b>	<b>4.505</b>	<b>181,0</b>	<b>6.702</b>	<b>3.364</b>	<b>50,2</b>
Trasferimenti da altri soggetti	2.489	1.742	70,0	2.498	1.525	61,1
Altri incassi in conto capitale	4.025	2.764	68,7	4.204	1.839	43,7
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>1.712</b>	<b>1.990</b>	<b>116,2</b>	<b>3.069</b>	<b>1.609</b>	<b>52,4</b>
<b>Incassi finali</b>	<b>767.789</b>	<b>528.250</b>	<b>68,8</b>	<b>802.755</b>	<b>552.828</b>	<b>68,9</b>
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>787.170</b>	<b>551.233</b>	<b>70,0</b>	<b>801.141</b>	<b>560.081</b>	<b>69,9</b>
Personale in servizio	158.459	110.695	69,9	159.171	110.568	69,5
Acquisto di beni e servizi	135.353	94.226	69,6	137.363	95.850	69,8
Trasferimenti ad altri soggetti	369.894	262.111	70,9	381.072	269.351	70,7
Interessi passivi	83.949	64.669	77,0	79.076	59.368	75,1
Altri pagamenti correnti	39.514	19.532	49,4	44.459	24.944	56,1
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>41.271</b>	<b>28.215</b>	<b>68,4</b>	<b>53.239</b>	<b>28.064</b>	<b>52,7</b>
Investimenti fissi lordi	25.979	16.265	62,6	28.900	15.463	53,5
Trasferimenti ad altri soggetti	14.412	10.213	70,9	21.352	11.594	54,3
Altri pagamenti in conto capitale	880	1.736	197,2	2.986	1.007	33,7
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>8.299</b>	<b>13.523</b>	<b>163,0</b>	<b>854.380</b>	<b>10.627</b>	<b>1,2</b>
<b>Pagamenti finali</b>	<b>836.740</b>	<b>592.972</b>	<b>70,9</b>	<b>861.880</b>	<b>598.772</b>	<b>69,5</b>
<b>FABBISOGNO COMPLESSIVO</b>	<b>-68.951</b>	<b>-64.722</b>	<b>93,9</b>	<b>-59.125</b>	<b>-45.944</b>	<b>77,7</b>

### *1.1.2 Amministrazioni Centrali*

Nei primi nove mesi del 2015 il conto consolidato delle Amministrazioni centrali registra un fabbisogno pari a 49.441 milioni, in riduzione di 19.035 milioni rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2014 (68.475 milioni). Il miglioramento è riconducibile alla favorevole dinamica del saldo di parte corrente (+11.067 milioni) e del saldo delle operazioni di carattere finanziario (+8.048 milioni). Il saldo primario, pari a 7.436 milioni, è aumentato di 13.958 milioni rispetto al risultato dell'anno precedente (-6.521 milioni).

Il conto consolidato delle Amministrazioni centrali per il 2015, in considerazione dell'allargamento del perimetro delle unità istituzionali rilevate dall'ISTAT per la compilazione delle statistiche di finanza pubblica, fa riferimento ad un insieme di enti più ampio rispetto a quello considerato negli anni precedenti. In particolare, il conto rileva i flussi del Gestore Servizi Energetici S.p.A. – GSE e della Società Generale d'informatica - Sogei S.p.A., precedentemente non incluse tra le unità oggetto di rilevazione.

Per quanto riguarda il saldo corrente, tra gli incassi risultano in aumento quelli tributari (+11.069 milioni), che a partire dal 2015 comprendono gli introiti relativi alla componente tariffaria A3, e i trasferimenti da imprese (+3.085 milioni). I trasferimenti da estero (+1.946 milioni) scontano i maggiori finanziamenti erogati dall'Unione Europea per esigenze gestionali del bilancio comunitario. Tra i pagamenti di parte corrente, risultano in aumento gli acquisti di beni e servizi (+7.343 milioni), riconducibili principalmente all'operatività del GSE, e i trasferimenti a famiglie (+3.024 milioni), prevalentemente connessi al riconoscimento dal mese di maggio 2014 del Bonus di 80 euro<sup>4</sup>. La riduzione dei trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche (-5.075 milioni) dipende prevalentemente dagli enti di previdenza per l'aumento degli incassi contributivi dell'INPS e dal riversamento nel 2015 sui conti di tesoreria statale delle disponibilità liquide detenute dalle Camere di Commercio ai sensi della Legge di Stabilità 2015. Si contrae la spesa per interessi passivi (-5.077 milioni), sia sul debito pubblico (-3.544 milioni) che sui conti correnti di tesoreria statale (-1.200 milioni). In aumento i trasferimenti a imprese (+1.876 milioni).

Tra i pagamenti in conto capitale, risultano in diminuzione i trasferimenti in conto capitale ad amministrazioni pubbliche (-1.039 milioni) e gli investimenti fissi lordi (-1.103 milioni).

Il risultato positivo riscontrato per il saldo delle operazioni di carattere finanziario risente del fatto che i pagamenti effettuati nei primi nove mesi del 2014 comprendevano l'esborso di circa 2.800 milioni relativo alla quota di sottoscrizione del capitale del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES) e di quello di circa 8.900 milioni per le anticipazioni fornite agli enti territoriali per fornire la liquidità necessaria ai pagamenti dei debiti della Pubblica Amministrazione. A settembre 2015 le suddette anticipazioni ammontano a circa 3.200 milioni.

---

<sup>4</sup> Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014, n. 89, in vigore dal 24 giugno 2014 (Gazzetta Ufficiale n. 143 del 23 giugno 2014).



Tabella 1.1.2-1 – Amministrazioni Centrali: conto consolidato di cassa. Risultati al 30 settembre del triennio 2013 – 2015 (in milioni di euro)

	Gennaio Settembre			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2013	2014	2015	2014-2013	2015-2014	2014-2013	2015-2014
<b>Incassi correnti</b>	<b>283.183</b>	<b>283.552</b>	<b>302.855</b>	<b>369</b>	<b>19.303</b>	<b>0,1</b>	<b>6,8</b>
Tributari	251.191	249.760	260.829	-1.430	11.069	-0,6	4,4
Contributi sociali	0	0	0	0	0		
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	2.263	2.940	2.750	677	-190	29,9	-6,5
Trasferimenti da altri soggetti	17.252	18.368	23.168	1.116	4.800	6,5	26,1
da Famiglie	4.238	6.749	6.515	2.511	-234	59,2	-3,5
da Imprese	3.584	3.697	6.782	113	3.085	3,2	83,4
da Estero	9.430	7.922	9.871	-1.508	1.949	-16,0	24,6
Altri incassi correnti	12.477	12.483	16.108	6	3.624	0,0	29,0
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>1.701</b>	<b>2.527</b>	<b>1.650</b>	<b>826</b>	<b>-877</b>	<b>48,6</b>	<b>-34,7</b>
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	43	22	139	-21	117	-48,8	531,8
Trasferimenti da altri soggetti	14	15	27	1	12	7,1	80,0
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	0	1	27	1	26		2.600,0
da Estero	14	14	0	0	-14	0,0	
Altri incassi in conto capitale	1.644	2.490	1.484	846	-1.006	51,5	-40,4
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>3.653</b>	<b>2.508</b>	<b>1.870</b>	<b>-1.145</b>	<b>-638</b>	<b>-31,3</b>	<b>-25,4</b>
<b>Incassi finali</b>	<b>288.537</b>	<b>288.587</b>	<b>306.375</b>	<b>50</b>	<b>17.788</b>	<b>0,0</b>	<b>6,2</b>
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>326.859</b>	<b>325.617</b>	<b>333.853</b>	<b>-1.242</b>	<b>8.236</b>	<b>-0,4</b>	<b>2,5</b>
Personale in servizio	62.479	61.569	62.603	-910	1.033	-1,5	1,7
Acquisto di beni e servizi	9.449	9.012	16.355	-437	7.343	-4,6	81,5
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	154.137	153.690	148.615	-446	-5.075	-0,3	-3,3
Trasferimenti ad altri soggetti	29.735	28.670	33.289	-1.065	4.619	-3,6	16,1
a Famiglie	4.250	6.372	9.396	2.122	3.024	49,9	47,5
a Imprese	8.225	6.941	8.817	-1.283	1.876	-15,6	27,0
a Estero	17.261	15.357	15.076	-1.904	-281	-11,0	-1,8
Interessi passivi	60.704	61.954	56.877	1.250	-5.077	2,1	-8,2
Altri pagamenti correnti	10.354	10.721	16.114	367	5.393	3,5	50,3
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>21.034</b>	<b>16.668</b>	<b>15.872</b>	<b>-4.366</b>	<b>-796</b>	<b>-20,8</b>	<b>-4,8</b>
Investimenti fissi lordi	5.481	5.564	4.461	83	-1.103	1,5	-19,8
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	5.638	3.548	2.509	-2.089	-1.039	-37,1	-29,3
Trasferimenti ad altri soggetti	9.614	6.762	8.477	-2.852	1.715	-29,7	25,4
a Famiglie	124	383	578	259	195	208,1	50,9
a Imprese	9.150	5.773	7.627	-3.377	1.854	-36,9	32,1
a Estero	340	606	272	266	-334	78,2	-55,1
Altri pagamenti in conto capitale	301	794	425	493	-369	163,9	-46,5
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>17.487</b>	<b>14.777</b>	<b>6.091</b>	<b>-2.710</b>	<b>-8.686</b>	<b>-15,5</b>	<b>-58,8</b>
<b>Pagamenti finali</b>	<b>365.380</b>	<b>357.062</b>	<b>355.815</b>	<b>-8.317</b>	<b>-1.247</b>	<b>-2,3</b>	<b>-0,3</b>
Saldo di parte corrente	-43.676	-42.065	-30.998	1.611	11.067	-3,7	-26,3
Saldo primario	-16.139	-6.521	7.436	9.618	13.958	-59,6	-214,0
Saldo di cassa	-76.843	-68.475	-49.441	8.368	19.035	-10,9	-27,8

### **1.1.3 Amministrazioni Locali**

Il conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali<sup>5</sup> evidenzia al termine del terzo trimestre 2015 una disponibilità di cassa pari a 3.497 milioni, inferiore di 257 milioni rispetto al corrispondente periodo 2014.

Alla determinazione del saldo contribuisce un ammontare di incassi finali pari a 169.347 milioni (-6.714 milioni rispetto all'analogo periodo 2014) e un ammontare di pagamenti finali pari a 165.851 milioni (-6.457 milioni rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente).

Nel dettaglio, gli incassi tributari sono pari a 68.925 milioni (+2.911 milioni), i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche sono pari a 77.742 milioni (-3.708 milioni) e gli incassi da partite finanziarie sono 4.009 milioni (-5.529 milioni).

Dal lato dei pagamenti si registra la riduzione di quelli relativi all'acquisto di beni e servizi (-5.854 milioni), dei trasferimenti correnti a imprese (-261 milioni), dei pagamenti per il personale (-1.128 milioni), delle erogazioni per interessi (-144 milioni) e dei trasferimenti in conto capitale ad imprese (-234 milioni). Aumentano invece sia gli investimenti fissi lordi (+366 milioni) che i pagamenti per partite finanziarie, che passano dai 2.144 milioni registrati nel terzo trimestre dello scorso anno ai 2.793 milioni nell'analogo periodo 2015.

L'avanzo primario, che si attesta a 6.267 milioni, si riduce di 401 milioni rispetto al 2014.

#### **1.1.3.1 Regioni<sup>6</sup>**

Dal conto al 30 settembre 2015 emerge una disponibilità finanziaria pari a 1.559 milioni, inferiore di 214 milioni rispetto al corrispondente risultato registrato nel terzo trimestre 2014, pari ad una disponibilità finanziaria di 1.773 milioni.

I pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 4.032 milioni, di cui milioni 2.270 per rimborso di B.O.R. ed altri prestiti obbligazionari e 1.762 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel terzo trimestre 2014, i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito erano ammontati a 5.616 milioni).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti verso il sistema bancario per 2.473 milioni, di cui 2.016 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel terzo trimestre 2014, le regioni avevano assunto prestiti verso il sistema bancario per un totale di 3.843 milioni).

---

<sup>5</sup> Il conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali è costruito sulla base della banca dati SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici) che ne rappresenta, a seguito dell'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2009, la principale fonte informativa. Le amministrazioni trasmettono quotidianamente, ai sensi dell'articolo 14, comma 6 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, alla banca dati SIOPE, tramite i propri tesoriери o cassieri, i dati concernenti tutti gli incassi e i pagamenti effettuati, codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale.

<sup>6</sup> L'aggregato dei flussi di cassa al 30 settembre 2015 delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite i propri tesoriери, da tutti gli Enti del comparto. Anche i dati dei flussi di cassa del 2013 e 2014 sono stati rielaborati sulla base dei dati SIOPE.



Il finanziamento del settore statale (di parte corrente e in conto capitale) a favore delle Regioni, risulta diminuito, rispetto al precedente terzo trimestre 2014, di 2.139 milioni (passando da 65.852 a 63.712 milioni, pari al -3,2%).

A tali risorse si sono aggiunte le anticipazioni erogate in attuazione del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modifiche, pari a 1.776 milioni.

Le riscossioni correnti diverse dai trasferimenti hanno registrato un incremento, rispetto al terzo trimestre del 2014, pari al + 2,5 per cento (da 43.831 a 44.934 milioni).

Relativamente ai pagamenti, al netto della spesa sanitaria (corrente e d'investimento) e delle partite finanziarie, si è avuto una riduzione di 1.061 milioni pari al -3,5 per cento.

I pagamenti per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (78.959 milioni) sono costituiti per 76.827 milioni da finanziamenti alle Aziende sanitarie e ospedaliere e per 2.132 milioni da spesa sanitaria corrente direttamente gestita dalle Regioni.

Con riferimento alla situazione delle disponibilità liquide presso il sistema bancario si è verificata una riduzione dei depositi bancari valutabile in circa 143 milioni.

Le disponibilità presso le contabilità speciali di tesoreria unica intestate a tutte le Regioni, presentano un aumento, rispetto al 1° gennaio 2015, pari a 11.105 milioni (passando da 13.973 a 25.078 milioni). Le giacenze dei conti correnti intestati a tutte le Regioni, presso la Tesoreria Statale, relativi all'IRAP - Amministrazioni pubbliche, all'IRAP altri soggetti e all'Addizionale IRPEF hanno registrato una diminuzione complessiva, rispetto al 1° gennaio 2015, pari a 8.530 milioni.

### **1.1.3.2 Sanità<sup>7</sup>**

Il conto evidenzia al 30 settembre 2015 una disponibilità di 42 milioni, con un miglioramento di 277 milioni rispetto al fabbisogno rilevato nel corrispondente periodo del 2014, pari a 235 milioni.

<sup>7</sup> Il conto consolidato del comparto sanitario al 30 settembre 2015 è stato elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite gli istituti cassieri, da n. 148 Aziende sanitarie, n. 86 Aziende ospedaliere (comprese le Aziende ospedaliere universitarie e i Policlinici universitari) e n.19 Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

Il conto consolidato del comparto sanitario al 30 settembre 2015 comprende anche i pagamenti delle fatture delle ASL e delle AO effettuati dalla Regione Lazio e quelli delle strutture sanitarie della Regione Campania, effettuati dalla Centrale Pagamenti So.Re.Sa., comunicati direttamente dalla Regione Lazio e da So.Re.Sa. SpA.

Il conto comprende anche la spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome.

La spesa sanitaria direttamente gestita dalle autonomie speciali, nei casi di insufficiente significatività delle informazioni SIOPE, è stimata sulla base delle informazioni presenti nei modelli CE di cui al Decreto del Ministero della Salute 15 giugno 2012.

La spesa sanitaria direttamente gestita dalle regioni a statuto ordinario è stata elaborata sulla base dei dati SIOPE delle gestioni sanitarie accentrate delle regioni che, nel rispetto dell'articolo 21 del d.lgs. 118/2011, sono rilevate distintamente rispetto alla gestione ordinaria.

Con riferimento all'esercizio precedente il numero delle aziende sanitarie monitorate risulta aumentato da n.145 a n.148 a seguito del riordino del sistema sanitario della Regione Friuli Venezia Giulia che ha comportato nuove istituzioni e cancellazioni di cui alla legge regionale n. 17 del 16 ottobre 2014.

Il numero delle aziende ospedaliere e il numero degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, costituenti l'universo monitorato, risulta invece invariato.



Il totale degli incassi risulta pari a 84.929 milioni mentre il totale dei pagamenti risulta pari a 84.887 milioni, compresi gli effetti delle operazioni della tesoreria statale (+642 milioni).

Gli incassi presentano complessivamente una diminuzione pari a -3,6 per cento, determinata prevalentemente da minori trasferimenti correnti da regioni (-4,9%) e capitale (-52%).

Anche i pagamenti presentano, nel 2015, una diminuzione (-3,8%) dovuta a minori acquisti di beni e servizi (-7,6%) e a minori pagamenti per il personale in servizio pari (-1,4%).

Sempre con riferimento ai pagamenti, l'ammontare della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni può valutarsi in 2.232 milioni.

Dall'inizio del 2015 le disponibilità liquide degli enti del comparto sanità, presso il sistema bancario, sono aumentate di circa 92 milioni e le disponibilità liquide presso la Tesoreria Unica risultano aumentate di 537 milioni (le contabilità speciali, accese a qualunque titolo, sono, infatti, passate da 5.861 milioni al 1° gennaio 2015 a 6.399 milioni al 30 settembre 2015).

### **1.1.3.3 Comuni e Province<sup>8</sup>**

I dati evidenziano, per i primi nove mesi del 2015, una disponibilità pari a 1.727 milioni rispetto ad una disponibilità di 2.292 milioni riscontrata nel corrispondente periodo del 2014.

I pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 10.745 milioni, di cui 7.073 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nei primi nove mesi del 2014 i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito ammontavano a 9.602 milioni, di cui 5.527 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti dal sistema bancario per 9.018 milioni, di cui 737 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e prestiti S.p.A., 6 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 7.860 milioni per anticipazioni di tesoreria (nei primi nove mesi del 2014 il comparto aveva assunto prestiti dal sistema bancario per un totale di 7.310 milioni, di cui 1.382 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., 6 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 5.766 milioni per anticipazioni di tesoreria).

I rapporti di mutuo con il settore statale nel periodo gennaio – settembre 2015 registrano un rimborso netto di 296 milioni contro un'acquisizione netta di 1.603 milioni nel corrispondente periodo del 2014.

<sup>8</sup> I dati sui flussi di cassa di Comuni e Province per il periodo gennaio - settembre 2015 sono stati forniti dalle 98 Amministrazioni provinciali, tutte adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide, dalle 9 Città metropolitane, tutte adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide, e da 8.045 Comuni, su un totale di 8.064 enti tenuti all'invio dei dati, dei quali 8.044 risultano adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide. A decorrere dal 2012 la rilevazione dei dati di cassa del comparto Comuni e Province include anche le Unioni di Comuni e le Gestioni Commissariali sia provinciali che comunali.